

CODICE ETICO

NORME DI COMPORTAMENTO E SISTEMA SANZIONATORIO



SPAZIO APERTO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

**Approvato dal Consiglio di
Amministrazione del
08/06/2015 e presentato
all'Assemblea dei Soci del
17/06/2015
REVISIONE DEL 22/01/2024**





Assistenza Domiciliare
Servizi per l'Infanzia - Servizi Educativi per Minori
Centri di Servizi per Anziani non Autosufficienti
Accoglienza Richiedenti Protezione Internazionale
Gruppi Appartamento per Persone con Disagio Sociale



Sommario

1. PREMESSA	5
<i>Breve storia della Cooperativa SPAZIO APERTO</i>	5
<i>Scopi del Codice Etico e di Comportamento</i>	6
2. DESTINATARI DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO	7
3. MISSION	8
4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO	8
<i>Principi:</i>	10
5. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO	12
<i>Lotta ai comportamenti illeciti</i>	12
<i>Conflitto di interessi</i>	12
<i>Regali, omaggi ed altre utilità</i>	12
<i>Correttezza e trasparenza del governo e della gestione</i>	13
<i>Comunicazione verso gli interlocutori</i>	14
<i>Sicurezza e salute al lavoro</i>	15
<i>Sicurezza degli strumenti informatici e dei loro contenuti</i>	16
<i>Ripudio di ogni forma di attività criminale, di terrorismo ed eversione</i>	16
<i>Tutela della concorrenza e trasparenza nelle transazioni commerciali</i>	17
<i>Tutela del patrimonio aziendale</i>	17
<i>Tutela della privacy e riservatezza</i>	18
<i>Tutela ambientale</i>	18
<i>Tutela del diritto d'autore</i>	19
<i>Falsificazione di monete, valori di bollo</i>	19
<i>Corretto utilizzo dei marchi/segni distintivi</i>	20
<i>Norme nei confronti della Pubblica Amministrazione</i>	21
<i>Norme nei confronti dei destinatari dei servizi e degli interventi</i>	23
<i>Criteri di condotta nei confronti dei Soci</i>	24
<i>Norme nei confronti dei soci-lavoratori, tirocinanti, volontari e collaboratori</i>	24
<i>Norme nei confronti di partner e fornitori</i>	26
<i>Norme nei confronti della comunità locale</i>	28
6. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	28
7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	28
8. ORGANISMO DI VIGILANZA	29
<i>Composizione e nomina</i>	29
<i>Compiti</i>	30
<i>Modalità di funzionamento</i>	30
9. SEGNALAZIONE TUTELATA (WHISTLEBLOWING)	31
10. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO	32
11. SISTEMA SANZIONATORIO E RELATIVE MISURE	32
<i>Finalità e caratteristiche del sistema sanzionatorio</i>	32
<i>Destinatari e criteri di applicazione</i>	33
<i>Misure nei confronti dei Soci e dei Soci Lavoratori</i>	34
<i>Misure nei confronti dei soci lavoratori</i>	34
<i>Misure nei confronti di Volontari e Tirocinanti</i>	36
<i>Misure nei confronti delle Figure Responsabili</i>	36
<i>Misure nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci</i>	37
<i>Misure nei confronti di Fornitori e Organizzazioni partner</i>	37





Assistenza Domiciliare
Servizi per l'Infanzia - Servizi Educativi per Minori
Centri di Servizi per Anziani non Autosufficienti
Accoglienza Richiedenti Protezione Internazionale
Gruppi Appartamento per Persone con Disagio Sociale

Misure nei confronti dei Membri dell'Organismo di Vigilanza	38
12. DIFFUSIONE E INFORMAZIONE	38
13. APPROVAZIONE, REVISIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO	38
CONTATTI:	39



1. PREMESSA

5

Con l'adozione del presente Codice Etico o di comportamento (di seguito Codice Etico) SPAZIO APERTO Società Cooperativa Sociale Onlus intende orientare la propria azione e quella dei propri collaboratori secondo una prospettiva di eticità e di prevenzione delle condotte illecite ed irresponsabili nello svolgimento delle proprie attività, nei rapporti interni e nelle relazioni con i "portatori d'interesse". Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ratificato dall'Assemblea dei Soci, contiene indicazioni e impegni di comportamento attesi dall'intera organizzazione, da chi vi lavora e da chi con essa collabora a livello generale e nelle diverse aree di intervento.

Nel declinare principi e regole di comportamento il presente Codice corrisponde alle indicazioni contenute nell'art. 4 ter della Legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" così come modificata e integrata dalla legge regionale 4 ottobre 2018, n. 32.

Nel caso in cui la cooperativa sociale unitamente al Codice Etico adotti il Modello organizzativo 231, di cui lo stesso Codice Etico diventa parte integrante, è necessario inserire, in questa parte del testo, i riferimenti all'adozione del Modello stesso.

Breve storia della Cooperativa SPAZIO APERTO

La Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale Onlus è nata il 30.06.1993 ispirandosi ai principi della solidarietà sociale, ed in osservanza dei disposti della Legge 381 del 08.11.1991 che regola l'attività specifica delle cooperative sociali, dettando le basi normative, i principi fondamentali e diversificando altresì le tipologie di attività.

L'oggetto sociale della cooperativa, rientra nella tipologia delle cooperative sociali di tipo A della citata Legge 381, ed è rivolto allo svolgimento dei servizi socio sanitari ed educativi.

La nostra impresa, cooperativa sociale, trova la propria radice nei principi e nei valori enunciati nell'art. 1 della legge 381/91 e cioè "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini". La Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale Onlus rientra tra gli organismi non lucrativi di utilità sociale (Onlus) previsti dal D.Lgs. 460/97 e realizza il suo impegno sociale attraverso l'erogazione di servizi a differenti tipologie di utenti, quali anziani, minori, portatori di handicap, stranieri, psichiatrici e disagiati sociali. Il primo servizio, cioè quello di Assistenza Domiciliare, si è sviluppato nel corso di oltre 20 anni di storia della Cooperativa.

Ad agosto 1994 è iniziata l'attività della Spazio Aperto con il trasferimento graduale dei soci, che operavano nel settore socio-sanitario ed educativo, dalla Prestatori



d'Opera. Da gennaio 1995 tutte le convenzioni del settore socio-sanitario ed educativo sono state trasferite, con i relativi soci lavoratori, alla Spazio Aperto.

Nel 1995 la Cooperativa inizia le attività rivolte all'infanzia: a settembre 1995 viene aperta la prima struttura per l'infanzia a Bussolengo (VR), "Ludoteca La Trottola", trasformata a settembre 1996 in Micro nido "La Trottola". Da allora altre strutture sono state progettate e aperte; oggi vengono gestite, in collaborazione con i Comuni dove sono locate, oppure direttamente dalla Cooperativa con il contributo della Regione Veneto, sette strutture per l'infanzia.

Nei primi anni di attività la cooperativa gestiva anche il servizio ricreativo per anziani del Comune di Sona. Servizi storici, attivati inizialmente con la Cooperativa Prestatori d'opera, sono inoltre quelli per disabili, iniziati nel 1989 con la Comunità alloggio "il Mosaico" di Sona, e per persone affette da disagi psichiatrici.

Nel gennaio 1993, infatti, dopo un'esperienza autogestita in un appartamento a Sona in via Gesuiti, è partita la prima esperienza, in collaborazione con l'ULSS 22, riguardante appartamenti protetti a Palazzolo di Sona in via Pasubio con tre utenti inseriti con modalità residenziale.

Un settore consistente della Cooperativa è costituito dai servizi residenziali per anziani: dal 1 agosto 1997 gestiamo la casa di riposo di Lazise (VR) e dal 26 ottobre 1999 la casa di riposo "Residenza Anni d'Argento" di Castelnuovo del Garda ma la nostra esperienza in questo settore inizia ancor prima con le convenzioni con il "Pio ricovero" di Pastrengo e con l'IPAB di Bussolengo.

Oggi le nostre attività sono molteplici e diversificate: cerchiamo sempre di rispondere alle esigenze del mercato partecipando a gare d'appalto o a procedure di affidamento diretto con progetti personalizzati. Vogliamo inoltre mantenere e sviluppare attività "nostre" realizzate e gestite direttamente dalla Cooperativa, progettate in base alle esigenze della società e gestite da personale sempre più specializzato.

Scopi del Codice Etico e di Comportamento

Il presente Codice Etico e di Comportamento (che da qui in poi verrà denominato "Codice"), presentato in Assemblea, definisce le indicazioni fondamentali in tema di responsabilità organizzativa che la Cooperativa stabilisce siano rispettate nello svolgimento delle proprie attività, nei rapporti interni e nelle relazioni con i portatori di interesse.

Più in particolare, esso:

- **chiarisce i principi etici che stanno alla base e orientano le azioni di amministratori, responsabili e operatori della Cooperativa SPAZIO APERTO;**
- **definisce le modalità di comportamento richieste a chi lavora, collabora o – più in generale – ha rapporti strutturati con la Cooperativa.**



Lo scopo fondamentale del Codice è perciò quello di impegnare l'intera organizzazione a operare in una prospettiva di eticità, prevenendo le condotte illecite e irresponsabili.

Principi, impegni e indicazioni di comportamento vengono assunti ad integrazione dei vincoli deontologici propri delle diverse figure professionali che operano nella Cooperativa SPAZIO APERTO o vi collaborano, delle leggi vigenti e degli accordi contrattuali stabiliti.

Il Codice presenta una serie di indirizzi generali a cui attenersi nello svolgimento delle attività interne (amministrative, gestionali, operative). In assenza di disposizioni specifiche, i destinatari del Codice devono quindi attenersi (o far in modo che i propri collaboratori e interlocutori si attengano) a modalità di comportamento coerenti con gli indirizzi contenuti nel Codice stesso e con le norme di legge vigenti.

Nel declinare principi e regole di comportamento, il presente Codice risponde alle richieste riguardanti la responsabilità amministrativa delle organizzazioni contenute nel Decreto Legislativo 231/2001 e successive modifiche e integrazioni; per questo, il Codice Etico e di Comportamento risulta essere parte integrante del Modello di Organizzazione e di Gestione della Cooperativa SPAZIO APERTO, previsto dagli articoli 6 e 7 dello stesso Decreto Legislativo.

2. DESTINATARI DEL CODICE ETICO E DI COMPORAMENTO

Il Codice è rivolto a:

- Soci/e della Cooperativa SPAZIO APERTO
- Soci/e lavoratori della cooperativa
- Membri del Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Responsabili e operatori della Cooperativa;
- Volontari e tirocinanti
- Soggetti che collaborano a vario titolo con la Cooperativa
- Destinatari dei servizi e degli interventi
- Familiari, care-giver e amministratori di sostegno dei destinatari
- Fornitori di beni e servizi
- Partner progettuali
- Soggetti con cui la Cooperativa sviluppa relazioni sul territorio
- Membri dell'Organismo di Vigilanza.



Questi destinatari sono tenuti a conoscere i principi, le indicazioni e le disposizioni contenute nel Codice e a rispettarle nelle attività che essi condividono e nei rapporti che sviluppano con la Cooperativa SPAZIO APERTO.

Nel caso dei soci-lavoratori della Cooperativa SPAZIO APERTO, l'osservanza delle disposizioni del Codice costituisce parte integrante ed essenziale degli obblighi sottoscritti con il contratto di lavoro.

La violazione del Codice costituisce inadempimento che può dar luogo a sanzioni disciplinari, così come previste dal sistema sanzionatorio incluso nel Modello Organizzativo della Cooperativa SPAZIO APERTO.

3. MISSION

Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale Onlus è nata nel 1993 ed opera prevalentemente nella provincia di Verona. L'oggetto sociale della Cooperativa, rientra nella tipologia delle cooperative sociali di tipo A come previsto dalla Legge 381/91, ed è rivolto allo svolgimento dei servizi socio-sanitario ed educativi.

Finalità principale è quella di fornire risposte concrete ai bisogni che il territorio esprime, per mezzo di servizi socio sanitari ed educativi ad alto profilo qualitativo rivolti a minori, ad adolescenti emarginati, a portatori di handicap ad anziani ed a soggetti in situazione di disagio sociale, puntando su una elevata professionalità degli operatori e sul continuo monitoraggio delle proprie strutture e dell'operato dei propri lavoratori.

Spazio Aperto ha una precisa Mission esplicitata all'interno dello Statuto che può essere semplicemente riassunta nelle parole "accoglienza e professionalità".

4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Le indicazioni e le prescrizioni del Codice Etico hanno alla base un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della Cooperativa sociale. A tali principi, di seguito elencati, si richiamano le operazioni, i comportamenti e i rapporti, sia interni che esterni alla Cooperativa sociale.

I valori, contenuti nella Mission, che noi vorremmo fossero alla base di ogni nostra relazione interna ed esterna sono:



Rispetto della persona: La Cooperativa sociale ripudia ogni discriminazione della persona basata sul sesso, sulle provenienze culturali, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.

Valorizzazione delle risorse umane: la Cooperativa sociale riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo e ne favorisce l'impiego nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche individuali, tutelando le diversità e fondando le relazioni interne principalmente sul dialogo. Su questa base favorisce altresì un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione e sulla base dell'esperienza maturata nei settori di competenza, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione di Soci, Dipendenti e Collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

Principi etici dello scopo mutualistico. Sono la mutualità, la solidarietà e la democrazia. La Cooperativa sociale nel suo operare s'ispira e rispetta questi principi:

Mutualità: Lo scopo mutualistico è una caratteristica fondamentale dell'ente cooperativo e come tale va considerato sotto il duplice aspetto di mutualità interna ed esterna. La prima si realizza attraverso la fornitura di beni, servizi e occasioni di lavoro direttamente ai membri dell'organizzazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle che otterrebbero direttamente sul mercato. La mutualità esterna, invece, identifica la cooperativa come fonte di atti mutualistici e solidaristici che proiettano i loro effetti verso l'esterno, in particolare verso il sistema cooperativo e verso la collettività o determinate categorie della popolazione. In altri termini la mutualità esterna ha finalità attinenti al pubblico interesse, e nello specifico erogare anche a terzi beni o servizi.

Solidarietà: le cooperative attuano forme di solidarietà finalizzate alla promozione dello sviluppo ed al consolidamento delle imprese sul mercato, così come previsto dalla legge n. 59 del 1992 che all'art. 11 istituisce i fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Tutte le cooperative destinano annualmente il 3% (tre per cento) degli utili prodotti all'alimentazione di tali fondi in un'ottica di mutualità esterna di sistema.

Democrazia: Il principale strumento per assicurare il funzionamento democratico delle cooperative è il cosiddetto "voto capitaro", detto altrimenti "una testa, un voto". In base a questo principio ogni socio ha diritto a un voto in assemblea, indipendentemente dal valore della propria quota di capitale sociale. I soci persone giuridiche hanno diritto ad un voto in assemblea. In applicazione del principio in questione è vigente la regola secondo cui occorre un giudizio motivato sull'ammissione o sul diniego di ammissione nei confronti di nuovi soci.

Gestione democratica e partecipata: Ogni socio della Cooperativa sociale ha il diritto di partecipare al governo della Cooperativa sociale esprimendo la propria volontà attraverso gli organi sociali, quali Assemblee, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale (ove nominato), oltre che ad altre forme di partecipazione autorizzate dal C.d.A. o dall'Assemblea.



Trasparenza gestionale: Affinché democrazia e partecipazione siano effettive è necessario che le informazioni operative, economiche, gestionali, di risultato vengano messe a disposizione dei Soci, dei Lavoratori e di tutti gli interlocutori. La Cooperativa sociale riconosce il valore della corretta informazione sul governo e sulla gestione societaria e contabile e per questo si impegna, tra l'altro, a redigere e a rendere noto il bilancio sociale. (Inserire il riferimento al bilancio sociale se già adottato)

Legalità: La Cooperativa sociale afferma come principio imprescindibile il rispetto di tutte le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali e internazionali, e di tutte le prassi generalmente riconosciute. Le attività che la Cooperativa svolge devono pertanto essere improntate al pieno rispetto della legislazione e delle norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.

Correttezza: Le azioni, le operazioni e i comportamenti di chi opera all'interno o per conto della Cooperativa sociale devono essere ispirati, sotto l'aspetto formale e sostanziale, alla legittimità e alla correttezza.

Responsabilità: Chi opera all'interno della Cooperativa sociale svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a propria disposizione e assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti.

Principi:

- **accoglienza:** per passione e per professione;
- **partecipazione democratica:** tutti i soci sono imprenditori nella Cooperativa; (democrazia: partecipazione nei processi di scelta e gestione delle decisioni basata sul consenso);
- **cooperazione:** collaborazione con vari soggetti, portatori di visioni e aspettative diverse, nonché con i fruitori stessi dei servizi;
- **autenticità nelle relazioni:** solo relazioni vere possono promuovere il benessere della comunità;
- promozione sociale nel territorio: ancorare la nostra personalità professionale e civile al territorio.

CODICE DEI COMPORTAMENTI IMPRENDITORIALI, DELLA QUALITÀ COOPERATIVA E DELLA VITA ASSOCIATIVA DI CONF COOPERATIVE

PRINCIPI PER L'IDENTITÀ DELLE COOPERATIVE SOCIALI

- Gestione democratica e partecipata
- Parità di condizioni tra i soci
- Trasparenza gestionale

INDIRIZZI DI STRATEGIA IMPRENDITORIALE

- Dimensione
- Territorialità
- Specializzazione
- Valorizzazione generalizzata delle diverse risorse umane che fanno capo alle cooperative
- Porta aperta e integrazione societaria di lavoratori retribuiti, volontari, fruitori
- Collaborazione e integrazione tra cooperative
- Promozione, vigilanza, sanzioni



Crediamo sia fondamentale operare "in rete" per tutelare la reale democrazia che sta alla base dell'impresa cooperativa e facilitare così l'ingresso delle "formazioni sociali" nell'esercizio delle pubbliche funzioni (sussidiarietà orizzontale). 11

Realizziamo questo attraverso l'integrazione con le Cooperative del Gruppo (Spazio Aperto, Beta, Prestatori e All Services), tramite l'adesione al Consorzio Sol.Co. Verona, a Confcooperative – Federsolidarietà, e tramite la collaborazione con enti pubblici, privati e con altre realtà del terzo settore.

Partendo dallo slogan, espressione della nostra Mission, ci proponiamo di perseguire, come previsto dallo stesso art.1 della L.381/91, "l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini", ispirandoci ai principi cardine della cooperazione quali: la mutualità, il divieto dello scopo di lucro, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e con le Istituzioni pubbliche.

Le attività che svolgiamo, come previste nell'art. 4 del nostro Statuto, si raggruppano in macro aree d'intervento: area servizio minori, area anziani, area psichiatrici e disagiati sociali e area servizi diversi in convenzione.

La Cooperativa per poter curare al meglio il proprio scopo sociale si propone di cooperare con altri enti, privati o meno, presenti sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori, ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in tal modo l'autogestione responsabile d'impresa.

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche come scopo quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.



5. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

12

In questa parte del Codice vengono presentate le **norme generali di comportamento**. Si tratta di prescrizioni vincolanti per la Cooperativa e per i suoi collaboratori in ogni situazione, indipendentemente dal tipo di interlocutore o di relazioni che coinvolgono l'organizzazione.

Lotta ai comportamenti illeciti

La Cooperativa SPAZIO APERTO si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a favorire la legittimità delle azioni e la correttezza dei comportamenti, in modo tale da prevenire ed evitare la commissione di illeciti.

Prima di ogni altra indicazione, la Cooperativa SPAZIO APERTO vieta dunque a tutti i destinatari del Codice di mettere in atto comportamenti che implicino l'infrazione di norme, leggi e direttive regionali, nazionali o internazionali, oppure di regolamenti interni ed esterni.

Riguardo a questo punto, la Cooperativa si impegna a diffondere e a far conoscere a tutti i suoi interlocutori le normative e le regole essenziali a cui è importante attenersi.

Conflitto di interessi

Nel contesto della loro collaborazione con la Cooperativa SPAZIO APERTO amministratori, responsabili, soci-lavoratori, tirocinanti, volontari e collaboratori perseguono gli obiettivi e gli interessi generali dell'organizzazione.

Per questo, tutti devono segnalare tempestivamente ai propri referenti organizzativi situazioni o attività nelle quali loro stessi o i loro famigliari siano titolari di interessi in conflitto con quelli della Cooperativa SPAZIO APERTO.

I destinatari sono tenuti a rispettare le decisioni che in proposito vengono assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Regali, omaggi ed altre utilità

Agli amministratori, responsabili, soci-lavoratori, tirocinanti, volontari e collaboratori della Cooperativa SPAZIO APERTO è vietato offrire direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale ad amministratori, dirigenti, funzionari o impiegati della Pubblica Amministrazione o di altre organizzazioni (comprese le organizzazioni partner e le imprese fornitrici) allo scopo di trarre indebiti vantaggi o di influenzare l'autonomia di giudizio dell'interlocutore.



Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità con rappresentanti della Pubblica Amministrazione, Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio sono consentiti purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione all'occasione. Eventuali spese che la Cooperativa SPAZIO APERTO destini ad atti di cortesia, omaggi o forme di ospitalità devono sempre essere autorizzate secondo specifiche procedure organizzative e documentate in modo adeguato.

A tutti i lavoratori e collaboratori della Cooperativa SPAZIO APERTO che ricoprono nello svolgimento della propria attività lavorativa il ruolo di Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio non è consentito accettare la promessa o ricevere indebitamente denaro, beni o altri vantaggi da parte di chiunque, ed in particolare dei destinatari dei servizi erogati, in occasione di qualsiasi attività che riguarda la realizzazione di servizi pubblici affidati alla Cooperativa.

Qualora un destinatario del Codice riceva da parte di un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio richieste esplicite o implicite di benefici, oppure atti di cortesia, omaggi o forme di ospitalità, ne informa immediatamente il proprio referente organizzativo per le iniziative del caso.

Correttezza e trasparenza del governo e della gestione

La Cooperativa SPAZIO APERTO persegue le proprie finalità nel rispetto della legge, dello statuto e dei regolamenti interni. Assicura il corretto funzionamento degli organi di governo e di controllo. Salvaguarda l'integrità del capitale sociale dei soci e il patrimonio della società.

Ogni azione riguardante il governo e la gestione della Cooperativa deve essere registrata adeguatamente, in modo che sia possibile attuare controlli periodici che:

- attestino contenuti e motivazioni delle scelte e delle azioni;
- individuino i soggetti che hanno deciso, autorizzato, eseguito, registrato e verificato tali azioni.

Le scritture contabili devono dare una corretta e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale, economico-finanziaria e dell'attività di gestione della Cooperativa SPAZIO APERTO. Esse devono essere tenute in modo accurato, completo e devono essere aggiornate tempestivamente, nel rispetto delle norme specifiche alle quali la Cooperativa è sottoposta in materia di contabilità.

A questo fine gli operatori coinvolti nella redazione delle scritture contabili devono assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché la accuratezza dei dati e delle elaborazioni.



I bilanci, le altre comunicazioni sociali e gli altri rendiconti previsti dalla legge devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione complessiva della Cooperativa, in particolare quella patrimoniale e finanziaria. 14

Il Collegio Sindacale della Cooperativa SPAZIO APERTO, e gli eventuali consulenti, devono ispirare il proprio comportamento a principi di onestà, correttezza, indipendenza e continuità. Nelle relazioni o in altre comunicazioni che redigono, devono attestare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Cooperativa in modo veritiero, puntuale e completo di tutte le informazioni necessarie e utili alla piena comprensione dei dati e dei fatti.

Agli amministratori e ai soci della Cooperativa SPAZIO APERTO è vietato:

- porre in essere una condotta simulata o fraudolenta finalizzata a determinare la maggioranza in Assemblea allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto;
- impedire od ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti o di altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o agli organi sociali;
- impedire od ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti o di altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di revisione e/o di controllo attribuite a Autorità Pubbliche di Vigilanza.

In occasione di verifiche e di ispezioni da parte di Autorità Pubbliche competenti, è richiesto ad un tempo un atteggiamento di disponibilità e di collaborazione e di tutela dell'organizzazione.

Agli amministratori e ai responsabili della Cooperativa SPAZIO APERTO è vietato:

- costituire riserve finanziarie occulte e non finalizzate;
- restituire, anche mediante condotte dissimulate, i conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguire gli eventuali conferimenti richiesti, al di fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti, destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili;
- ogni genere di operazione che possa cagionare danno ai creditori, ai soci e al patrimonio della cooperativa.

Comunicazione verso gli interlocutori

La Cooperativa SPAZIO APERTO comunica con i propri interlocutori con correttezza. Agli amministratori, ai responsabili, ai tirocinanti, ai volontari e ai collaboratori è richiesto il rispetto della necessaria riservatezza riguardo alle strategie aziendali, ed è al contempo vietato diffondere – internamente e all'esterno – notizie false sulla Cooperativa, sulle sue scelte e sulle sue attività. Le comunicazioni ufficiali devono



sempre essere validate da figure che hanno funzioni di direzione, di responsabilità o di coordinamento.

Esse devono rispettare le leggi, le normative, le regole, le pratiche di condotta professionale, e devono mirare alla chiarezza, alla trasparenza, alla tempestività e alla salvaguardia delle informazioni riguardanti dati sensibili.

La Cooperativa vieta ogni forma di pressione o di favore nei confronti dei mezzi di comunicazione.

Sicurezza e salute al lavoro

Avendo come obiettivo la tutela della salute dei lavoratori e di tutti coloro indicati dal D. Lgs 81/2008, ed inoltre il miglioramento continuo dei propri standard in tema di sicurezza, la Cooperativa SPAZIO APERTO promuove azioni concrete e continue per la sicurezza e la salute sul lavoro. In particolare si impegna:

- al pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro;
- alla sensibilizzazione e formazione dei dipendenti e dei collaboratori affinché nello svolgimento delle attività adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi di infortunio.

Nell'assumere le proprie decisioni a qualunque livello operativo la Cooperativa SPAZIO APERTO fa riferimento ai principi fondamentali desunti dalla Direttiva Europea 89/391 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, così individuati:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro al lavoratore, in particolare per quanto concerne l'impostazione metodologica del lavoro e la scelta e l'utilizzo delle attrezzature;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri tecnica, organizzazione del lavoro, condizioni di lavoro, relazioni sociali e influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

DIVIETO DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE ALCOOLICHE

Spazio Aperto ribadisce l'assoluto divieto di consumare - in orario di servizio e in itinere (tragitti casa-lavoro, lavoro-casa, 30 minuti prima e dopo l'orario di servizio) - sostanze alcoliche, superalcoliche. Il divieto mira ad assicurare idonee condizioni personali



nello svolgimento delle attività (Riferimenti normativi: Legge 125/2001 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati". Provvedimento 16 marzo 2006 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome. D. Lgs. 81/2008).

16

Sicurezza degli strumenti informatici e dei loro contenuti

Amministratori, responsabili, tirocinanti, volontari e collaboratori della Cooperativa SPAZIO APERTO devono utilizzare i computer, le connessioni telematiche ed il sistema informatico aziendale, al solo scopo di svolgere i compiti e/o le mansioni lavorative loro assegnate, evitando ogni uso improprio o abuso di tali strumenti.

La Cooperativa in particolare vieta di:

- introdursi abusivamente nel sistema informatico aziendale, oppure, attraverso i computer e/o le connessioni informatiche della Cooperativa stessa SPAZIO APERTO, introdursi abusivamente in sistema informatici esterni;
- produrre, riprodurre, diffondere, comunicare o consegnare abusivamente codici identificativi, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso al sistema informatico della cooperativa o al sistema informativo di altri soggetti esterni pubblici o privati;
- diffondere virus o altri programmi dannosi che possano deteriorare, cancellare, alterare o distruggere informazioni, dati o programmi informatici (anche utilizzati dallo Stato, da enti pubblici o di pubblica utilità, e da organizzazioni private);
- utilizzare qualsiasi tipo di apparecchiatura che interferisca con la rete interna o esterna per bloccarne l'utilizzo o per danneggiarne il funzionamento e l'operatività;
- utilizzare i sistemi telematici aziendali per intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico esterno o intercorrenti tra più sistemi esterni.

Gli amministratori, responsabili, lavoratori e collaboratori della Cooperativa SPAZIO APERTO sono inoltre tenuti a conservare con cura gli identificativi e le password di accesso ai sistemi informatici (interni o anche esterni) e a rinnovarle periodicamente nel rispetto delle disposizioni aziendali.

Ripudio di ogni forma di attività criminale, di terrorismo ed eversione

La Cooperativa SPAZIO APERTO ripudia ogni forma di condotta criminale e ogni attività terroristica volta a sovvertire l'ordine democratico. Adotta perciò ogni misura che prevenga il coinvolgimento in fatti di criminalità organizzata e in attività eversive o di terrorismo.

A tal fine la Cooperativa si impegna a valutare in maniera approfondita ogni specifica occasione in cui potrebbe essere instaurato un rapporto di natura



lavorativa o commerciale con soggetti – siano essi persone fisiche o giuridiche – coinvolti in fatti o in azioni criminose, e a non finanziare né agevolare alcuna loro attività. 17

Inoltre la Cooperativa SPAZIO APERTO vieta che amministratori, responsabili o collaboratori inducano le persone chiamate dall'autorità giudiziaria a non fornire dichiarazioni richieste o a fornire dichiarazioni false.

Tutela della concorrenza e trasparenza nelle transazioni commerciali

La Cooperativa SPAZIO APERTO ricerca forme di concorrenza corrette e leali come elemento di sviluppo. Agli amministratori, ai responsabili, ai lavoratori e ai collaboratori della Cooperativa è vietato mettere in atto comportamenti contrari ad una corretta e leale competizione tra le imprese. Ad essi è in particolare vietato agire la concorrenza attraverso minacce esplicite o anche implicite e non chiaramente espresse.

Le relazioni commerciali verso clienti e committenti devono essere improntate a principi di onestà, trasparenza e buona fede.

Nella formulazione degli accordi contrattuali, la Cooperativa SPAZIO APERTO garantisce che le clausole siano formulate in modo chiaro e comprensibile, mantenendo una condizione di corretto rapporto tra le parti.

La Cooperativa SPAZIO APERTO predispone quanto è nelle sue possibilità per contrastare i fenomeni del riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. A tale proposito, adotta tutte le cautele in suo potere per verificare l'affidabilità di Clienti, Fornitori e Partner, nonché la legittima provenienza delle risorse economiche, dei beni e dei mezzi da questi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la Cooperativa.

Gli amministratori, i responsabili, i soci-lavoratori, ed i collaboratori SPAZIO APERTO sono tenuti a rispettare e applicare le leggi antiriciclaggio, italiane e comunitarie, monitorando le proprie transazioni finanziarie, evitando rapporti commerciali con imprese a rischio o condannate, segnalando alle Autorità competenti ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

Tutela del patrimonio aziendale

I destinatari del presente Codice sono chiamati a rispettare, tutelare e valorizzare il patrimonio della Cooperativa SPAZIO APERTO, custodendo con cura beni e strumenti a loro affidati nell'ambito delle attività che essi svolgono per conto o a favore dell'organizzazione, utilizzandoli attraverso comportamenti responsabili, in linea con le finalità d'uso e le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo.



In particolare gli amministratori, i responsabili, i lavoratori, i tirocinanti, i volontari e i collaboratori della Cooperativa SPAZIO APERTO sono tenuti:

- a operare nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge e dalle procedure interne, per prevenire possibili danni a persone, cose, o all'ambiente;
- a utilizzare i beni di proprietà della Cooperativa, di qualsiasi tipo e valore, esclusivamente per scopi connessi all'esercizio dell'attività lavorativa;
- a operare per ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce ai beni, agli strumenti e alle risorse presenti, informando in modo tempestivo le funzioni preposte in caso di situazioni anomale.

La Cooperativa vieta, salvo quando previsto da specifiche disposizioni regolamentari o da accordi formalizzati, l'utilizzo di beni o strumenti da parte di terzi o la cessione a terzi, anche temporaneamente.

Tutela della privacy e riservatezza

La Cooperativa SPAZIO APERTO si impegna a tutelare la privacy e garantire la riservatezza nel trattamento dei dati personali di cui dispone, con speciale riguardo a quelli sensibili e giudiziari, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente (decreto legislativo 196/2003). L'acquisizione e il trattamento, e la conservazione di informazioni e di dati sensibili del personale, di utenti, o di altri interlocutori avviene secondo procedure interne definite, ponendo particolare cura a escludere che soggetti non autorizzati possano venire a conoscenza.

I destinatari del Codice devono assicurare la massima riservatezza riguardo a notizie e informazioni relative al patrimonio aziendale, inerenti le attività della Cooperativa, in particolare riguardo a servizi e interventi rivolti agli utenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.

Tutela ambientale

Nell'ambito della propria attività, la Cooperativa SPAZIO APERTO pone attenzione al tema della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, impegnandosi per lo sviluppo sostenibile, anche attraverso:

- il costante monitoraggio dei processi organizzativi interni e delle attività operative sensibili;
- la progressiva individuazione di soluzioni operative che comportino il minore impatto ambientale possibile.



Tutte le attività aziendali devono venire svolte in modo conforme a quanto previsto dalle norme in materia ambientale.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla raccolta differenziata dei rifiuti e alle attività da mettere in atto affinché essi siano avviati ad un corretto ed efficace smaltimento.

La Cooperativa nell'ambito di propri processi di produzione che possano avere o provocare impatti ambientali (come definiti dalle normative) si impegna ad effettuare i rilievi e le analisi richieste, a porre in atto azioni di gestione e controllo sulle attività, sulle emissioni e sui rifiuti prodotti.

Nell'ottica di uniformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi ai principi etico-ambientali di riferimento, la Cooperativa potrà richiedere, per particolari forniture, requisiti di tipo sociale e/o ambientale. A tal fine nei singoli contratti potranno essere previste apposite clausole.

Tutela del diritto d'autore

La Cooperativa SPAZIO APERTO si impegna a rispettare le norme relative al diritto d'autore e gli obblighi in materia di protezione delle opere d'ingegno, vietando agli amministratori, ai responsabili, ai lavoratori, ai tirocinanti, ai volontari e ai collaboratori di:

- pubblicare sul sito web aziendale libri, articoli, fotografie, video o altre opere protette dal diritto d'autore;
- fotocopiare, duplicare e/o diffondere parti di testi (libri o articoli) protetti da diritti d'autore;
- utilizzare per scopi promozionali della Cooperativa testi, immagini o filmati protetti dal diritto d'autore;
- diffondere pubblicamente (senza autorizzazione della SIAE) brani musicali o proiettare pubblicamente video e/o film (o parti di essi) protetti da diritto d'autore in occasione di eventi pubblici organizzati dalla Cooperativa.

Falsificazione di monete, valori di bollo

La Cooperativa SPAZIO APERTO vieta agli amministratori, ai responsabili, ai tirocinanti, ai volontari e ai collaboratori di mettere in circolazione banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo falsificati o alterati. Chiunque riceva in pagamento banconote o monete o carte di pubblico credito palesemente false o rubate, ha l'obbligo di informare il proprio responsabile e l'Organismo di Vigilanza, affinché provvedano alle opportune denunce.





Assistenza Domiciliare
Servizi per l'Infanzia - Servizi Educativi per Minori
Centri di Servizi per Anziani non Autosufficienti
Accoglienza Richiedenti Protezione Internazionale
Gruppi Appartamento per Persone con Disagio Sociale

Corretto utilizzo dei marchi/segni distintivi

La Cooperativa SPAZIO APERTO si impegna inoltre ad utilizzare simboli, loghi, marchi e/o segni di riconoscimento propri o di altre organizzazioni, enti e/o istituzioni solo in presenza di una autorizzazione che ne consenta l'utilizzo, e solo nei limiti e nelle forme specificate dall'autorizzazione stessa.

I loghi e i segni di riconoscimento propri della Cooperativa SPAZIO APERTO - primo tra tutti la carta intestata - devono essere utilizzati in modo appropriato e in maniera coerente alle esigenze e interessi aziendali.

A termine di un contratto di servizio, la cooperativa invia una comunicazione formale alle Amministrazioni Comunali e al personale che passa alle dipendenze dell'ente subentrante, per ricordare che - fermo restando l'utilizzo di dati e informazioni contenuti nelle schede compilate dagli operatori di Spazio Aperto per assicurare la continuità assistenziale, educativa o sociosanitaria - è fatto divieto al soggetto subentrante di utilizzare schede o carta intestata della cooperativa Spazio Aperto. Tale comportamento comporterebbe un uso improprio di marchi e segni distintivi della cooperativa.

Si ribadisce inoltre il divieto a tutto il personale di utilizzare schede di lavoro, materiali o altri strumenti che non siano stati validati dalla cooperativa e che rechino marchi o segni distintivi non autorizzati dalla cooperativa Spazio Aperto.



NORME DI COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DI INTERLOCUTORI

Questa parte del Codice Etico e di Comportamento esplicita **norme di comportamento particolari** in relazioni a diverse categorie di interlocutori. Si tratta di prescrizioni che la Cooperativa SPAZIO APERTO ritiene vincolanti nei rapporti con determinate tipologie di interlocutori interni ed esterni. Per ciascuna tipologia sono indicati gli impegni che la Cooperativa SPAZIO APERTO garantisce e gli impegni richiesti all'interlocutore.

Norme nei confronti della Pubblica Amministrazione

Nella partecipazione a gare di appalto o a negoziazioni per contratti di lavoro forniture e servizi della P.A., la Cooperativa sociale adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e legalità verso gli Enti Pubblici e verso gli altri soggetti concorrenti, in particolare adeguandosi a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.), dalle Linee guida e dalle determinazioni dell'ANAC, dalle Circolari Ministeriali, dalle Leggi regionali, dagli atti emanati dagli enti pubblici locali, e in generale da ogni altra disposizione normativa e amministrativa, italiana ed europea.

La Cooperativa sociale si astiene dal tenere comportamenti anticoncorrenziali e da qualsiasi comportamento quali l'offerta di denaro, utilità, beni di valore per ottenere condizioni di vantaggio in trattative o appalti con enti pubblici. A tal fine il personale deputato alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione ad appalti pubblici dovrà trasmettere alle stazioni appaltanti informazioni veritiere, garantire la completezza e l'aggiornamento di tali informazioni, rispettare, nella trasmissione della documentazione, le tempistiche previste dal Codice degli Appalti, dalle Linee guida e dalle determinazioni dell'ANAC, dai bandi pubblici.

Nel caso in cui sia stato adottato il Modello 231 i dipendenti, i collaboratori e gli amministratori s'impegnano a riferire all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia di condotte contrarie ai principi sopra esposti di cui vengano a conoscenza, anche se posti in essere da eventuali concorrenti. Diversamente la segnalazione verrà indirizzata all'organismo individuato dalla Cooperativa sociale. E' comunque garantita la massima riservatezza sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e/o i diritti della persona segnalata.

In occasione di partecipazione a gare, bandi, selezioni, avvisi o altre forme di assegnazione di incarichi e di definizione di contratti con la pubblica amministrazione, la cooperativa si impegna a tenere comportamenti corretti e trasparenti, improntati a interazioni rispettose dell'autonomia di scelta della pubblica amministrazione, affinché



quest'ultima possa raggiungere il miglior risultato possibile, comportamenti rispettosi del principio di libera concorrenza tra gli attori economici.

Sia nelle fasi preliminari di istruttoria dei procedimenti di definizione di contratti, sia nelle fasi di aggiudicazione, la cooperativa, si impegna a:

recepire e seguire le disposizioni definite dalla pubblica amministrazione;

utilizzare in sede di approfondimento e richiesta di chiarimenti i canali messi a disposizione dall'interlocutore pubblico.

La cooperativa vieta alle figure apicali, ai dirigenti e alle figure incaricate di svolgere le attività connesse alla predisposizione della documentazione per partecipare ai procedimenti:

ogni comportamento che possa influenzare i rappresentanti della pubblica amministrazione;

di disturbare il regolare svolgimento di tutti i procedimenti attraverso cui la pubblica amministrazione individua e seleziona i soggetti con cui contrarre.

Nuovi reati

Il legislatore, con la legge 137/2023 ha introdotto alcuni nuovi reati nell'ambito delle fattispecie considerate dal d.lgs. 231/2001 all'art. 24 e all'art. 25-octies.1. Segnatamente si tratta dei seguenti reati:

turbata libertà degli incanti art. 353 c.p. inserito nell'art. 24 del D.Lgs. 231/2001;

turbata libertà del procedimento di scelta del contraente art. 353-bis c.p. inserito nell'art. 24 D.Lgs. 231/2001;

trasferimento fraudolento di valori di cui all'art. 512-bis c.p. inserito nell'art. 25-octies.1 del D.Lgs. 231/2001.

Nel rispetto anche delle nuove disposizioni normative, i rapporti tra la Cooperativa SPAZIO APERTO e i rappresentanti o referenti della Pubblica Amministrazione:

- devono avvenire nel pieno rispetto delle disposizioni e dei vincoli di legge;
- devono essere improntati alla massima trasparenza, correttezza e tracciabilità;
- devono promuovere la collaborazione evitando ogni possibile comportamento collusivo.

Ai destinatari del Codice è vietato:

- con l'obiettivo di far ottenere alla Cooperativa erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti, oppure far conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi:
 - presentare dichiarazioni non veritiere o documenti falsi,
 - omettere informazioni dovute a Enti Pubblici locali, regionali, nazionali o comunitari,
 - rappresentare in maniera artificiosa a referenti di Enti Pubblici fatti, situazioni, condizioni, che non corrispondono alla realtà;



- destinare a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati le somme ricevute da Enti e Organismi Pubblici locali, regionali, nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti a favore della Cooperativa;
- dare o promettere a referenti di Enti Pubblici denaro, beni o altri vantaggi al fine di acquisire indebitamente per conto della Cooperativa servizi o altre commesse, ottenere finanziamenti, acquisire o mantenere certificazioni ed autorizzazioni oppure conseguire il superamento di una verifica o di una valutazione;
- alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico di un Ente Pubblico, o intervenire senza diritto su dati, informazioni o programmi in esso contenuti in occasione della richiesta o della rendicontazione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni dello stesso tipo, finalizzati ad una determinata attività o acquisizione di un bene;
- falsificare documenti informatici in ambito pubblico ad interesse e vantaggio proprio o per la Cooperativa;
- occultare dati o informazioni disponibili sul sistema informatico interno (nascondere, modificare o cancellare) per eludere le ispezioni degli Enti di Vigilanza.

Norme nei confronti dei destinatari dei servizi e degli interventi

I destinatari del Codice, nello svolgimento della propria attività professionale, devono sempre agire nel pieno rispetto della dignità individuale di tutte le persone con cui entrano in contatto:

- rigettando e denunciando ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche;
- ponendo attenzione alla salvaguardia della integrità fisica e psicologica delle persone, al rispetto della loro identità culturale e delle relazioni con altri e con il loro contesto di riferimento;
- evitando, contrastando e denunciando possibili situazioni di soggezione o sfruttamento (con particolare attenzione per quelle lavorative o sessuali);
- tutelando la loro immagine, evitandone ogni possibile riproduzione, manipolazione o diffusione, se non con l'esplicito consenso della persona stessa o di chi ne abbia la tutela o l'amministrazione di sostegno, e comunque nel pieno rispetto delle leggi in materia.

Le precedenti indicazioni di comportamento valgono in maniera particolare nel contesto delle relazioni che intercorrono con i destinatari dei servizi e degli interventi, in modo particolare se si tratta di minori o di persone in condizioni di debolezza sociale.



DIVIETO DI FORME DI CONTENZIONE

Spazio Aperto si impegna a contrastare ogni forma di limitazione fisica, ambientale, farmacologica e psicologica (attività connotabili come contenzione). Chi opera nei servizi della cooperativa, nei più diversi ruoli, è tenuto a utilizzare forme di protezione mediante ausili alla posturazione solo sulla base di indicazioni mediche o in mancanza di queste, solo se immediatamente necessarie alla sicurezza del cliente/utente, dandone tempestiva comunicazione al coordinatore. La cooperativa ribadisce l'assoluto divieto di pratiche punitive attuate in qualsiasi forma, nei confronti di tutti i suoi utenti.

Criteri di condotta nei confronti dei Soci

La Cooperativa sociale promuove condizioni affinché la partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo i principi di legge ed in particolare operando per la concreta attuazione del principio democratico proprio delle Società Cooperative. Inoltre la Cooperativa garantisce la parità di trattamento tra i Soci e tutela il loro interesse alla migliore attuazione e valorizzazione dello scambio mutualistico. Vigila affinché i Soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali operando in modo non coerente con esso.

Norme nei confronti dei soci-lavoratori, tirocinanti, volontari e collaboratori

Nei rapporti con i soci-lavoratori, tirocinanti, volontari e collaboratori la Cooperativa SPAZIO APERTO applica i principi di equità, eguaglianza e rispetto della persona. Tali principi si traducono più specificamente:

- nella tutela della dignità umana, con particolare riguardo alla integrità morale e fisica, disconoscendo e ripudiando ogni principio di discriminazione basato sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche;
- nella garanzia di un trattamento rispettoso in ogni situazione professionale e di lavoro, tutelando le persone da ogni illecito condizionamento, disagio, pregiudizio, isolamento o ostruzionismo, anche derivante da comportamenti posti in essere da colleghi o da superiori (compresi i casi di molestia sessuale, mobbing o "nonnismo professionale");
- nella salvaguardia e valorizzazione delle differenze culturali;
- nel contrasto ad ogni forma di clientelismo, nepotismo o favoritismo;
- nel favorire la comunicazione e lo scambio tra ruoli e figure aziendali;
- nella promozione dello sviluppo della professionalità, della conoscenza e in generale della persona.



Più in specifico, la Cooperativa SPAZIO APERTO:

- condanna l'utilizzo di lavoro infantile e "lavoro obbligato", e si impegna pertanto a non utilizzare o sostenere tali forme di lavoro;
- rigetta e si impegna a non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali coercizione fisica, psicologica e abusi verbali;
- si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire alle organizzazioni sindacali.

25

Per quanto attiene i Soci Volontari, la Cooperativa sociale si impegna a utilizzare le risorse del volontariato solo come complementari (e non sostitutive) delle prestazioni professionali.

Rapporto di lavoro

L'assunzione del personale e/o il conferimento di incarichi di collaborazione avviene mediante contratti formali scritti, in base alla corrispondenza tra i profili e le competenze dei candidati con le esigenze aziendali. Non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare. La Cooperativa SPAZIO APERTO si impegna ad assicurare le pari opportunità a tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste in sede di selezione e costituzione del rapporto di lavoro sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Nella fase iniziale del rapporto di lavoro, il lavoratore o il collaboratore ricevono esaurienti informazioni su compiti e attività da svolgere, sugli aspetti contrattuali e retributivi, sulle normative attinenti il campo di attività, sui comportamenti per la corretta gestione dei rischi connessi all'operatività aziendale e alla salute e sicurezza del personale.

Riguardo ai soci-lavoratori, il riconoscimento di aumenti salariali o di altre forme di incentivazione e l'accesso a ruoli e a incarichi superiori (ad esempio promozioni) sono legati, oltre che alle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro:

- ai meriti professionali;
- ai risultati raggiunti, definiti sulla base del sistema di valutazione del personale interno;
- alla capacità di esprimere comportamenti improntati ai principi etici indicati nel presente Codice.

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro



La Cooperativa SPAZIO APERTO chiede a dipendenti e collaboratori di assumere comportamenti responsabili, e li promuove fornendo strumenti adeguati di prevenzione degli infortuni a salvaguardia della salute sul lavoro.

Ogni attività della Cooperativa e del singolo lavoratore, tirocinante, volontario o collaboratore deve essere orientata dal rispetto e dalla tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, dal rispetto consapevole e scrupoloso delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa in tema sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni.

Tutto il personale, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipa al processo di prevenzione dei rischi nei confronti di se stesso, dei colleghi e di terzi avendo cura di segnalare con tempestività situazioni potenzialmente rischiose che dovessero manifestarsi nell'ambito dei processi di lavoro.

Ogni lavoratore – indipendentemente da mansioni, compiti e livelli di responsabilità – deve in particolare prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, osservando le disposizioni e le istruzioni impartite dai responsabili e dai preposti.

Ogni lavoratore è chiamato a utilizzare correttamente le apparecchiature, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza.

Ogni lavoratore deve altresì segnalare le inadeguatezze dei mezzi, dispositivi e apparecchiature nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza. Non deve rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo. Non deve compiere di propria iniziativa operazioni o attività che non siano di sua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori. La Cooperativa si impegna (attraverso sistemi di prevenzione, gestione e controllo) a fornire supporto e a sanzionare comportamenti superficiali e scorretti e perciò potenzialmente dannosi.

Norme nei confronti di partner e fornitori

Il Codice Etico e di Comportamento si applica anche ai soggetti esterni alla Cooperativa SPAZIO APERTO che collaborano in forme diverse al raggiungimento degli obiettivi. Nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, tali soggetti sono tenuti al rispetto delle disposizioni del presente Codice ed in particolare al rispetto scrupoloso delle norme di comportamento descritte.

La Cooperativa SPAZIO APERTO richiede ai propri partner e fornitori l'impegno attivo:

- al pieno rispetto della dignità individuale di tutte le persone a diverso titolo implicate nell'attività svolta;



- a porre attenzione alla salvaguardia della loro integrità fisica e psicologica, della loro identità culturale e delle loro dimensioni di relazione con gli altri e con il loro contesto di riferimento;
- ad evitare e a contrastare ogni possibile situazione di soggezione o sfruttamento (compreso quello lavorativo o sessuale);
- ad attuare con completezza e coerenza la normativa in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile, alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ai diritti sindacali, di associazione e rappresentanza dei lavoratori.

27

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti di appalto e di acquisizione di beni, servizi e competenze dall'esterno, la Cooperativa SPAZIO APERTO applica procedure basate su parametri di concorrenza, obiettività, imparzialità, qualità del bene e/o del servizio, tempestività, equità nel prezzo, garanzie di assistenza e continuità.

In assenza dell'impegno formale a rispettare le norme del Codice, la Cooperativa SPAZIO APERTO non definirà, non proseguirà o interromperà i rapporti con fornitori o partner. Nei contratti o negli accordi la Cooperativa SPAZIO APERTO richiede la sottoscrizione di apposite clausole che confermino l'impegno per le controparti a conformarsi pienamente al presente Codice prevedendo, in caso di violazione:

- il richiamo al puntuale rispetto del Codice stesso,
- la sospensione del rapporto di partnership o fornitura,
- l'eventuale risoluzione del rapporto di partnership o di fornitura.

La Cooperativa SPAZIO APERTO non effettua, nei confronti dei fornitori, pagamenti illeciti di alcun genere. I rapporti commerciali della Cooperativa sono improntati ai principi del rispetto delle norme e della correttezza dei rapporti. I pagamenti, leciti e debitamente autorizzati, vengono effettuati nelle corrette scadenze direttamente ai destinatari previsti. La Cooperativa si impegna a rendere tracciabili e verificabili i rapporti commerciali che intrattiene con i fornitori.

Ad Amministratori, responsabili, soci lavoratori, tirocinanti, volontari e collaboratori della Cooperativa SPAZIO APERTO è vietato chiedere o esigere da fornitori o da partner favori, doni o altre utilità, e neppure è consentito dare doni o promettere favori o vantaggi, neppure con l'intento di ottimizzare i rapporti con la Cooperativa.

L'accettazione di sponsorizzazione da parte di fornitori o partner di progetto o l'attivazione di sponsorizzazioni verso loro iniziative sono sempre almeno ratificate (se non deliberate) dal Consiglio di Amministrazione.



Norme nei confronti della comunità locale

La Cooperativa SPAZIO APERTO si impegna a lavorare in modo tale da:

- conoscere e considerare con attenzione le richieste, le esigenze, le risorse e le opportunità del territorio nel quale opera;
- coltivare significative relazioni professionali ed operative, comunicando e collaborando con continuità con i soggetti che in tale contesto svolgano un ruolo di servizio, di promozione e di sviluppo.

La Cooperativa SPAZIO APERTO collabora con le istituzioni, le reti e le associazioni impegnate nel territorio, sviluppando con esse rapporti costruttivi volti alla promozione del benessere e favorendo la condivisione di esperienze e apprendimenti.

6. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) devono avvenire mediante procedure trasparenti. Tale organo agisce e delibera con cognizione di fatto e di causa, ed in piena autonomia, perseguendo l'obiettivo mutualistico della Cooperativa sociale e nel rispetto dei principi di legalità, mutualità, solidarietà e democrazia. Le decisioni dei componenti del C.d.A. devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse della Cooperativa. L'indipendenza del giudizio è un requisito essenziale delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, e pertanto i suoi componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge, i regolamenti e le procedure aziendali. In particolare i Consiglieri sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità e presenza, consentendo così a Spazio Aperto di trarre un beneficio mutualistico dalle loro competenze.

Compete al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, l'adozione, l'approvazione e l'aggiornamento del Codice Etico.

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Al fine di dare attuazione al Codice Etico la Cooperativa diffonde a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza di controlli e dall'assunzione



di una mentalità orientata all'esercizio del controllo in un'ottica di miglioramento dell'efficacia ed efficienza gestionale.

Per controlli interni devono intendersi tutti gli strumenti necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni della Cooperativa e la salute e la sicurezza delle persone, gestire efficacemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi. Il sistema di controllo interno, nel suo insieme, deve ragionevolmente consentire :

- Il rispetto della normativa vigente, delle procedure aziendali e del Codice etico;
- Il rispetto delle strategie e delle politiche della Cooperativa sociale;
- La tutela dei beni materiali e immateriali della Cooperativa sociale;
- L'efficacia e l'efficienza della gestione;
- L'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è condivisa e comune ad ogni livello della struttura organizzativa. Conseguentemente, tutti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

8. ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di vigilare sull'osservanza dei principi e delle indicazioni di comportamento del presente Codice Etico (e del Modello Organizzativo 231/01, di cui il Codice è parte), la cooperativa Spazio Aperto ha costituito al proprio interno un Organismo di Vigilanza.

Di seguito sono indicate le principali caratteristiche e modalità di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza. Informazioni più dettagliate sono contenute al capitolo 4 della parte generale del Modello Organizzativo della cooperativa.

Composizione e nomina

Per poter garantire un'effettiva attuazione e rispetto del Codice Etico nel contesto delle attività della cooperativa, L'Organismo di Vigilanza deve possedere caratteristiche di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità.

Nel rispetto di questi criteri, la cooperativa Spazio Aperto ha costituito al proprio interno un Organismo di Vigilanza monocratico nella persona dell'avvocato **Giacinto Tommasini** che si interfacerà con il Referente 231 della cooperativa.

L'Organismo di Vigilanza della cooperativa Spazio Aperto è nominato con atto del Consiglio di Amministrazione.



Compiti

L'Organismo di Vigilanza della cooperativa Spazio Aperto ha la funzione di:

- vigilare sull'osservanza del Codice Etico e di comportamento da parte di tutti i destinatari;
- valutare l'efficacia del Codice Etico e di comportamento nel prevenire reati e comportamenti illeciti all'interno delle attività aziendali;
- aggiornare il Codice Etico e di comportamento, per adeguarlo a possibili cambiamenti organizzativi e/o normativi;
- promuovere la conoscenza del Codice Etico e di comportamento nei confronti dei destinatari;
- rendicontare agli organi di governo in merito le attività di vigilanza, verifica, aggiornamento svolte.

Modalità di funzionamento

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, svolge cioè il suo ruolo senza dipendere da decisioni o indicazioni degli organi di governo della cooperativa. Al fine di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Codice Etico e di comportamento, attiva verifiche in base alla propria discrezionalità oppure in seguito a segnalazioni ricevute. Effettua inoltre periodiche ispezioni a campione sulle attività a rischio illecito.

Riguardo all'autonomia e ai poteri dell'Organismo di Vigilanza, occorre tuttavia precisare che:

- la responsabilità primaria riguardo al controllo delle procedure e delle attività dell'organizzazione è in ogni caso affidata al Consiglio di Amministrazione, al direttore e ai responsabili di area;
- l'Organismo di Vigilanza non ha poteri coercitivi o sanzionatori nei confronti dei destinatari del Codice Etico e di comportamento. Tali poteri sono demandati agli organi e ai soggetti competenti (Consiglio di Amministrazione, presidente, direttore, responsabili di area).

Per le attività di indagine, analisi e controllo l'Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali. Le figure responsabili della gestione della cooperativa e i componenti degli organi di governo sono tenuti a fornire le informazioni in loro possesso, a seguito di richieste dell'Organismo di Vigilanza o al verificarsi di eventi critici.



L'Organismo di Vigilanza deve garantire la riservatezza delle informazioni di cui viene in possesso e si deve inoltre astenersi dal ricercare notizie riservate per fini estranei a quelli stabiliti dalla delibera di nomina.

Al fine di garantire la piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

9. SEGNALAZIONE TUTELATA (WHISTLEBLOWING)

La **segnalazione tutelata** (whistleblowing) è un istituto volto a tutelare i soci, dipendenti, collaboratori, volontari o altri interlocutori nel caso in cui segnalino eventuali illeciti avvenuti all'interno dell'organizzazione.

Chi viene a conoscenza di comportamenti scorretti, contrari ai regolamenti interni, al Codice etico 231 o alle normative vigenti, tenuti nell'ambito delle attività della nostra organizzazione può segnalarlo ai responsabili.

Le segnalazioni possono essere rivolte direttamente all'Organismo di vigilanza:

- chiedendo un colloquio diretto al numero 3495254137;
- attraverso l'e-mail odv.spazioaperto@allcoop.it;
- all'indirizzo postale Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale, via Pietro Vassanelli n. 11 37012 Bussolengo (VR), in busta chiusa, all'attenzione dell'ODV - Avv. Giacinto Tommasini,

Le segnalazioni devono in ogni caso essere circostanziate.

L'OdV si impegna a:

- dare riscontro della segnalazione entro sette giorni dal ricevimento;
- procedere con una verifica circa le criticità segnalate;
- dare riscontro degli esiti della verifica entro 90 giorni dal ricevimento della segnalazione;
- assicurare la riservatezza del segnalante (che resta tale salvo non debba essere prodotta in giudizio), il corretto trattamento dei dati personali, la conservazione della documentazione solo per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e per un massimo di cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione;
- prendere in considerazione anche segnalazioni anonime purché circostanziate e in grado di far emergere fatti e situazioni specifiche.



- *resta sempre possibile per la persona segnalante rivolgersi direttamente ad ANAC utilizzando i canali predisposti dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione.*

32

La cooperativa tutela il segnalante, vieta ritorsioni o discriminazioni nei confronti di chi effettua segnalazioni.

Il sistema disciplinare, parte integrante del presente codice 231, prevede specifiche sanzioni sia nei confronti di chi non tutela, punisce o discrimina il segnalante (o persone che gli sono prossime), sia di chi effettua, con dolo o colpa grave, segnalazioni che infondate.

10. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

In caso di accertata violazione del Codice, l'O.d.V. riporta la segnalazione e richiede l'applicazione di eventuali sanzioni al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui la violazione coinvolga uno o più membri del Consiglio stesso o il suo Presidente, l'O.d.V. riporterà la segnalazione direttamente al Consiglio di Amministrazione nella sua interezza ed al Collegio Sindacale (ove nominato) per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso.

Gli organi sociali attivati assumono le decisioni ed approvano i conseguenti provvedimenti, anche sanzionatori, secondo la normativa in vigore, ne curano l'attuazione e riferiscono dell'esito all'O.d.V..

Qualora non venga dato seguito alla segnalazione dell'O.d.V. o, pur dandone seguito non venga comminata la sanzione, l'Organo Amministrativo deve fornire adeguate motivazioni allo stesso ed al Collegio Sindacale.

11. SISTEMA SANZIONATORIO E RELATIVE MISURE

Finalità e caratteristiche del sistema sanzionatorio

La presenza in SPAZIO APERTO di un sistema disciplinare, specifico ai sensi del D. Lgs. 231/01, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle indicazioni previste dal Modello Organizzativo (e dal Codice Etico e di comportamento, che ne costituisce parte integrante) ha lo scopo di:

- garantire l'effettiva attuazione del Modello Organizzativo stesso;
- rendere efficace l'azione di controllo dell'Organismo di Vigilanza.

La definizione di un insieme organico di sanzioni commisurate alla gravità delle violazioni eventualmente commesse dai destinatari del Modello Organizzativo e del



Codice Etico e di comportamento e dotate di adeguata efficacia deterrente costituisce un requisito essenziale ai fini dell'esonero della responsabilità amministrativa della Cooperativa¹.

L'applicazione del sistema disciplinare di SPAZIO APERTO, ai fini di cui sopra, e delle relative sanzioni è indipendente dallo svolgimento e dall'esito di un eventuale procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui il comportamento da sanzionare costituisca un reato rientrante nelle fattispecie previste dal D. Lgs. 231/01. Le prescrizioni del Modello Organizzativo sono infatti assunte dalla cooperativa in piena autonomia.

Pertanto, l'applicazione delle sanzioni ha luogo anche se il destinatario pone in essere esclusivamente una violazione delle regole di condotta contenute nel Codice Etico e/o delle procedure previste dal Modello Organizzativo, e il suo comportamento non è riconducibile ai reati indicati dal D. Lgs. 231/01 e per questo non determina responsabilità diretta della cooperativa.

Destinatari e criteri di applicazione

Sono soggetti al sistema disciplinare di SPAZIO APERTO, specifico ai sensi del D. Lgs. 231/01, tutti i destinatari del presente Modello Organizzativo (e dal Codice Etico e di comportamento, che ne costituisce parte integrante), e cioè in particolare:

- i Soci e i Soci Lavoratori;
- i Volontari e i Tirocinanti;
- le Figure Responsabili della gestione della cooperativa e/o delle sue attività operative;
- gli Amministratori e i Sindaci;
- tutti i soggetti che abbiano rapporti contrattuali con la cooperativa (Collaboratori, Organizzazioni Partner, Consulenti e Fornitori);
- i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

La cooperativa informa tutti i destinatari riguardo alla presenza del sistema disciplinare rendendolo disponibile sul proprio portale web e negli spazi individuali della intranet aziendale. In tal modo SPAZIO APERTO adempie alle disposizioni dell'art. 7, co. 1 della Legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) che prevede l'esposizione delle norme disciplinari e delle sanzioni "*mediante affissione in luogo accessibile a tutti*".

L'applicazione delle sanzioni avviene secondo un principio di gradualità che tiene conto della gravità dell'illecito, e considera le particolarità derivanti dallo status giuridico del soggetto nei cui confronti si procede.

Più in specifico, le sanzioni vengono applicate sulla base dei seguenti criteri:

¹ Ai sensi dell'art. 6, secondo comma, lettera e) e dell'art. 7, quarto comma, lettera b) del D. Lgs. 231/01.



- il grado di intenzionalità delle violazioni commesse;
- il livello di negligenza, imprudenza o imperizia relativo alle violazioni commesse;
- gli eventuali casi di recidività o di commissione di una pluralità di illeciti;
- l'entità e la gravità delle conseguenze prodotte;
- il comportamento complessivo del soggetto che ha commesso la violazione;
- la tipologia di compiti e mansioni a lui assegnati;
- la posizione funzionale occupata e/o le responsabilità affidate;
- Il tipo di rapporto contrattuale che lega il soggetto alla cooperativa.

34

Misure nei confronti dei Soci e dei Soci Lavoratori

In caso di violazione delle indicazioni del presente Modello da parte dei soci della cooperativa (comprese quelle del Codice Etico e di comportamento), l'Organismo di Vigilanza informa nel merito il Consiglio di Amministrazione, il quale provvede ad assumere opportune iniziative tra quelle previste dalle normative vigenti e dallo Statuto Sociale, ivi compresa l'esclusione da socio.

Misure nei confronti dei soci lavoratori

Le violazioni, da parte dei soci lavoratori della cooperativa, delle indicazioni contenute nel presente Modello Organizzativo (comprese quelle del Codice Etico), costituiscono illeciti disciplinari.

Le sanzioni applicabili nei confronti dei dipendenti, nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori) e successive modifiche, sono quelle previste dal CCNL applicato dalla cooperativa, dai contratti integrativi aziendali, dal regolamento interno e precisamente:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- multa non superiore a quattro ore di retribuzione;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a quattro giorni;
- licenziamento.

In particolare, il lavoratore viene sanzionato con un **richiamo verbale o scritto**:

- alla prima violazione delle indicazioni previste dal presente Modello (comprese quelle del Codice Etico), in conseguenza di un comportamento non conforme alle disposizioni del Modello stesso in relazione ad attività rilevanti per le aree a rischio di reato;
- nel caso in cui – occupando una posizione sovraordinata rispetto ad altri lavoratori, ovvero il ruolo di preposto come definito all'art. 1 lettera e del D. Lgs. 81/2008 – tollera oppure omette di segnalare lievi irregolarità commesse da altri



lavoratori.

Il lavoratore viene sanzionato con **multa non superiore a quattro ore di retribuzione** se:

- viola più di una volta le indicazioni previste dal Modello (comprese quelle del Codice Etico) tenendo ripetutamente un comportamento non conforme alle disposizioni del Modello stesso in relazione alle attività rilevanti per le aree a rischio di reato;
- nel caso in cui – occupando una posizione sovraordinata rispetto ad altri lavoratori, ovvero il ruolo di preposto come definito all'art. 1 lettera e del D. Lgs. 81/2008 – tollera oppure omette di segnalare irregolarità non gravi commesse da altri lavoratori.

Il lavoratore viene sanzionato con la **sospensione dal lavoro e dalla retribuzione economica per un periodo non superiore a 4 giorni** se:

- viola più di una volta le indicazioni previste dal Modello (comprese quelle del Codice Etico) tenendo ripetutamente un comportamento non conforme alle disposizioni del Modello stesso in relazione ad attività rilevanti per le aree a rischio di reato, esponendo in questo modo la cooperativa ad una situazione oggettiva di pericolo per l'integrità e la conservazione del suo patrimonio;
- nel caso in cui – occupando una posizione sovraordinata rispetto ad altri lavoratori, ovvero il ruolo di preposto come definito all'art. 1 lettera e del D. Lgs. 81/2008 – tollera oppure omette di segnalare gravi irregolarità commesse da altri lavoratori, che siano tali da esporre la cooperativa ad una situazione di rischio.

Il lavoratore incorre nel **licenziamento** se assume dolosamente un comportamento in palese violazione delle indicazioni previste dal Modello Organizzativo (comprese quelle del Codice Etico), comportamento che risulti diretto in modo non equivoco a commettere uno qualsiasi degli illeciti previsti dal D. Lgs. 231/2001 e *al quale consegua, quindi, la commissione di un reato*, e che sia perciò tale da comportare la concreta applicazione a carico della cooperativa delle sanzioni previste dal Decreto stesso.

Riguardo al procedimento attraverso cui le sanzioni vengono applicate, si rimanda a quanto previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300, e dalla normativa contrattuale adottata dalla cooperativa.

In base allo Statuto, allo scioglimento del rapporto sociale consegue lo scioglimento dell'eventuale rapporto di lavoro instaurato con il socio stesso.



Misure nei confronti di Volontari e Tirocinanti

In caso di violazione delle indicazioni del presente Modello (comprese quelle del Codice Etico) da parte di Volontari o Tirocinanti operanti nelle attività della cooperativa, le sanzioni applicabili a seconda della gravità della violazione sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- sospensione del rapporto in essere con la cooperativa.

Riguardo al procedimento attraverso cui le sanzioni vengono applicate:

- l'Organismo di Vigilanza informa nel merito il Responsabile Gestionale.
- Quest'ultimo insieme con il responsabile di area, valutata la segnalazione, adotta gli opportuni provvedimenti disciplinari e le relative sanzioni, sentito il parere dell'Organismo di Vigilanza, ferma restando la possibilità per i destinatari dei provvedimenti di essere ascoltati a propria difesa.

Misure nei confronti delle Figure Responsabili

In caso di violazione o di mancato rispetto delle indicazioni del presente Modello Organizzativo (comprese quelle del Codice Etico) da parte delle figure che in cooperativa hanno ruoli di responsabilità (Responsabile Gestionale, Responsabili di Area, Coordinatori di unità operativa) le sanzioni applicabili sono le stesse previste per i lavoratori (dettagliate nel par. 5.4).

Dal punto di vista delle modalità procedurali, si rimanda a quanto previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300, e dalla normativa contrattuale adottata dalla cooperativa.

Ai Responsabili potranno anche essere revocate le procure e/o le deleghe eventualmente conferite, su proposta dell'Organismo di Vigilanza e attraverso una delibera del Consiglio di Amministrazione.

Oltre alla violazione delle procedure contenute nel Modello Organizzativo, costituisce illecito disciplinare da parte dei Responsabili anche:

- la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza in ordine alla commissione dei reati rilevanti;
- il mancato monitoraggio degli adempimenti a carico dei sottoposti in merito alle disposizioni del Sistema di Prevenzione e Protezione alla cooperativa;
- l'assunzione, nell'espletamento del proprio incarico, di comportamenti che non siano conformi a condotte ragionevolmente connaturate al ruolo rivestito ed al



grado di autonomia riconosciuto, e che possano perciò essere richieste a colui che riveste un ruolo di responsabilità all'interno dell'organigramma aziendale.

37

Misure nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci

In caso di violazione delle indicazioni del presente Modello (comprese quelle del Codice Etico) da parte di singoli Consiglieri di Amministrazione o di Sindaci della cooperativa, l'Organismo di Vigilanza informa nel merito l'intero Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, affinché tali Organi convochino con urgenza una seduta a cui partecipa l'OdV stesso, per assumere le iniziative più opportune e adeguate, coerentemente con la gravità della violazione e conformemente alle disposizioni contenute nelle normative vigenti e nello Statuto.

Misure nei confronti di Fornitori e Organizzazioni partner

La violazione delle indicazioni del presente Modello Organizzativo (comprese quelle del Codice Etico) da parte:

- di soggetti che forniscono alla cooperativa beni o servizi (tramite collaborazione a progetto, prestazione professionale, somministrazione, contratto di fornitura e/o di servizio),
- di organizzazioni che collaborano con la cooperativa nella realizzazione di progetti o azioni,

è sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, nei contratti o negli accordi per lo sviluppo di collaborazioni, e può comportare, a seconda del livello di gravità della violazione:

- la sospensione del rapporto contrattuale / di accordo e delle relative attività,
- l'applicazione di eventuali penali conseguenti a tale sospensione,
- la risoluzione del contratto / accordo di collaborazione.

Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tali violazioni derivino danni alla cooperativa, come, a puro titolo di esempio, nel caso di applicazione (anche in via cautelare) delle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01 a carico dell'organizzazione stessa.

Ogni violazione messa in atto da parte dei soggetti di cui sopra, è comunicata dall'Organismo di Vigilanza mediante relazione scritta:

- al Consiglio di Amministrazione,
- al Responsabile Gestionale.

Le specifiche funzioni organizzative preposte alla redazione dei contratti, curano l'elaborazione, l'aggiornamento e l'inserimento nelle lettere di incarico e nei contratti stessi delle clausole idonee all'osservanza di quanto sopra specificato.

L'Organismo di Vigilanza verifica che nella modulistica contrattuale predisposta dalla



cooperativa siano inserite tali clausole.

Misure nei confronti dei Membri dell'Organismo di Vigilanza

38

Qualora la violazione delle indicazioni del presente Modello Organizzativo (comprese quelle del Codice Etico) sia ascrivibile ad un membro dell'Organismo di Vigilanza, gli altri membri informano senza indugio il Consiglio di Amministrazione e il Responsabile Gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione promuove l'istruttoria del caso e le opportune ulteriori indagini. Eventualmente il Consiglio di Amministrazione contesta la violazione al membro dell'Organismo di Vigilanza e adotta i provvedimenti opportuni.

12. DIFFUSIONE E INFORMAZIONE

La cooperativa si impegna a consegnare il Codice etico 231 ai/le componenti dell'organo di governo e ai/le dirigenti, a chi fruisce dei servizi (sito e esposizione nei servizi ove possibile), ai soci/lavoratori, ai committenti e ai clienti, alle figure che operano a titolo volontario e svolgono tirocini sociali, formativi o professionalizzanti, ai fornitori e le figure professionali che collaborano con la cooperativa, e altri soggetti a diverso titolo coinvolti nell'attività dell'organizzazione.

L'organizzazione consegna e illustra il Codice etico 231 al momento della assunzione, lo illustra nell'ambito delle riunioni di coordinamento delle specifiche aree, o in occasioni dedicate (ad esempio l'avvio dei centri estivi).

Per garantire un'efficace messa a disposizione di documentazione e materiali riguardanti il sistema di responsabilità organizzativa 231/01, SPAZIO APERTO ha costituito una apposita sezione informativa all'interno del proprio sito web aziendale. All'interno di questa sezione è possibile scaricare il Codice Etico e di Comportamento.

13. APPROVAZIONE, REVISIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO

Il Decreto Legislativo 231/2001 prevede espressamente la necessità di aggiornare il Codice Etico e di Comportamento al fine di mantenerlo costantemente adeguato alle specifiche esigenze della Cooperativa e alla sua concreta operatività. Gli interventi di adeguamento e/o aggiornamento saranno realizzati essenzialmente in occasione di:

- innovazioni normative;
- modifiche della struttura organizzativa della Cooperativa;



- violazioni del Codice Etico e di Comportamento e/o rilievi emersi nel corso di verifiche sull'efficacia del medesimo.

39

L'aggiornamento del Codice Etico e di Comportamento spetta al Consiglio d'Amministrazione di SPAZIO APERTO, su proposta dell'Organismo di Vigilanza. Il Referente 231 provvede a rendere operative le modifiche del Codice Etico e di Comportamento e a fare in modo che i nuovi contenuti vengano divulgati all'interno e all'esterno della Cooperativa.

clienti, di rimetterci costantemente in gioco, di rinnovarci e migliorarci come Cooperativa e come individui.

CONTATTI:

- **Referente 231: Sabrina Fontana** sabrina.fontana@allcoop.it
- **Organismo di Vigilanza: Giacinto Tommasini** odv.spazioaperto@allcoop.it

